

MANTONICO NERO DI GERACE

Il mantonico , secondo l'interpretazione colta , era il vino della divinazione, ossia il vino grazie a cui i sacerdoti delle divinità elleniche dell'antica Locri Epizephiri riuscivano a predire il futuro.

Naturalmente la sacra Gerace, ricca di spiritualità bizantina ha ereditato dalla città madre ossia la Locri classica, anche gli antichi vitigni greci, tra cui il mantonico nero, oltre a quello bianco.

Dalle uve di tale vitigno veniva ricavato un ottimo vino da dessert se esse venivano appassite oppure un vino “ femminello “ ossia delicato nel caso le sue uve fossero state premute in purezza.

Esso in passato era diffuso in tutto il territorio di tale comune e nelle aree circconvicine, ma ora può essere identificato in pochi vitigni sparsi nelle vigne vecchie in fase di abbandono.

Con sicurezza può essere trovato in due soli esemplari nella vigna ora trascurata del defunto Salvatore Lacopo in contrada Puzzello nel comune di Gerace oppure in quella di Pietro Spanò in contrada Varvàra, che è coltivata con amore, nonostante l'età di Pietro appunto.

Rischio di erosione genetica: altissimo

Dove si trova: in pochi esemplari nella vigna in fase di abbandono del defunto Salvatore Lacopo in contrada Puzzello del comune di Gerace ed in quella di Pietro Spanò in contrada Varvàra dello stesso comune.

